Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 163 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

VENERDI 13 LUGLIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia Via Danzetta, 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie, L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.I.P.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre, 22, Tel. 71-40

ABBONAMENTI: Un anno L. 750 - Semestre L. 385 - Trimestre L. 205 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

Ritorno alla legalità

Una voce discorde

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 12 notte

La polemica sulla situazione interna che, si può dire, ha dato il tono alla stampa politica e d'informazione romana in questi ultimi giorni, tende a scemare di intensità in conseguenza della deliberazione adottata ieri dal C. L. N. Centrale, riunitosi per esaminare la situazione in generale, e particolarmente i fatti di Puglia. In tale riunione, com'è noto, tutti i Partiti, compreso quello Comunista, con l'impegno di collaborare al ristabilimento della normalità, hanno affermato la necessità che il disarmo abbia luogo rapidamente ed effettivamente.

I termini della discussione sulla stampa, per quanto talvolta espressi sotto punti di vista particolari, hanno teso in sostanza a una stessa conclusione, e cioè al pronto ripristino dell'autorità del Governo, con l'applicazione dei rigori della legge contro la delinquenza dilagante, anche quando tenti di mascherare i suoi delitti con pretesti politici. Va rilevato tuttavia nell'ambito del più generale e scottante problema del disarmo una nota discordante, costituita dall'editoriale apparso sull' «Unità» *di ieri, editoriale anonimo ma di evidente ispirazione. L'essenza di questo articolo, infatti, mentre è indubbiamente convincente là dove ammette che il disarmo è una indiscutibile necessità e che le armi devono essere soltanto il presidio della libertà democratica, non lo è altrettanto allorchè pone la pregiudiziale che il disarmo stesso deve cominciare dai fascisti.*

Di quali fascisti intende parlare l' «Unità»*? Poichè non risulta che ne girino ancora molti e armati. Forse è il caso di tener presente l'uso invalso nei comunisti, di definire* «fascista» *chiunque ostacoli la loro corrente. Furono del resto, qualificati* «fascisti»*, a suo tempo, coloro che osarono sostenere l'italianità di Trieste; e così i carabinieri incaricati di ristabilire l'ordine pubblico. Lo stesso, almeno in un caso, toccò perfino ai socialisti, allorchè la Camera del lavoro di Andria fu occupata a mano armata e il suo segretario socialista Modugno cacciato in malo modo dai* «compagni» *comunisti.*

Scrive l' «Unità» *che, una volta disarmati tutti i* «fascisti»*, rinsanguati l'esercito, la polizia e i carabinieri con i migliori elementi partigiani, ed estinta la* «sete di giustizia» *del popolo, il disarmo diverrà un problema estremamente facile e gli illegalismi cesseranno. Ma, anche in questa occasione, l'organo del Ministro della Giustizia non trova il modo di esprimere una parola di condanna per gli illegalismi stessi, che appaiono tollerati, se non addirittura giustificati, con lo* slogan *della* «sete di guistizia»*. Si può anzi rilevare che lo stesso organo sollecitava ieri la scarcerazione dei principali responsabili del linciaggio di Donato Caretta, affermando che il giudizio che li attende non potrà essere giusto, giacchè* «il solo modo di essere giusto sarebbe quello di non esistere»*.*

Le argomentazioni del foglio comunista vengono stamani ribattute dal «Risorgimento liberale» *e dal* «Popolo»*, il quale ultimo, a proposito dei* «migliori» *elementi partigiani che dovrebbero rinsanguare l'esercito e la polizia, si domanda:* «Quali? Quelli di Schio e gli autori degli illegalismi di cui l'«Unità» sembra prendere le difese? Perchè gli altri, i migliori, quelli di cui conosciamo meglio il valore e i sacrifici compiuti, se ne sono tornati a casa, paghi di aver fatto il loro dovere»*.*

«Ora - *osserva dal canto suo il quotidiano liberale - l'impegno presa da tutti i Partiti, di imporre alle proprie Sezioni e ai propri iscritti che per avventura detengano armi, di consegnarle alle locali autorità di Pubblica Sicurezza, è altamente apprezzabile. Occorre però dichiarare che il disarmo potrà pienamente realizzarsi soltanto se lo Stato affermerà la sua autorità e la eserciterà energicamente contro i fuori-legge, di qualsiasi Partito essi siano. Nè i Partiti possono invocare le ragioni addotte dall'* «Unità»*, che prima, cioè, tocca ai fascisti, deporre le armi. Su questa via del* «tocca a me» *e del* «tocca a te»*, si finisce col concludere un bel nulla.*

L'ora della lotta è ormai terminata. Il dovere di tutelare i cittadini e la libertà spetta unicamente allo Stato.

Il grano in America

è superiore alla media prebellica

WASHINGTON, 12

Il raccolto del grano in Europa sarà inferiore, secondo informazioni giunte a Washington, a quello dell'anno scorso e sarà uno dei più scarsi avuti nell'ultimo triennio. Le prospettive della disponibilità totale mondiale sono però abbastanza favorevoli. Infatti il raccolto negli Stati Uniti è superiore alla media produzione prebellica; le scorte di grano del Canadà, dell'Argentina, dell'Australia e degli Stati Uniti sono calcolate pari al valore medio di quelle che si ebbero in tutto il periodo prebellico.

Gli Alleati completano l'occupazione dell'ex Germania

Il problema dell'approvvigionamento di Berlino ancora allo studio

BERLINO, 12

Il Maresciallo Montgomery è giunto a Berlino. Oltre a ricoprire la carica di comandante in capo delle Forze britanniche di occupazione, egli è anche rappresentante della Gran Bretagna presso il Consiglio interalleato per il controllo della Germania. Il rappresentante degli Stati Uniti, generale Eisenhower, che è tornato in volo sul continente europeo, sorveglierà personalmente lo scioglimento del Quartiere Generale alleato prima di assumere la nuova carica.

Da stamani le autorità britanniche e americane sono in assoluto controllo delle zone loro rispettivamente assegnate.

Nella zona dove Churchill, Truman e Stalin si incontreranno fervono i preparativi finali. Tutta la popolazione civile è stata allontanata da essa ed è strettamente vigilata da picchetti sovietici.

Il Comandante in capo delle forze sovietiche in Germania, maresciallo Zhukov ha annunciato la nomina di governatori militari russi nelle provincie tedesche del Meclemburgo, della Turingia, del Magdeburgo e della Sassonia. Questi governatori hanno ricevuto istruzioni di stabilire strette relazioni con i relativi governi provinciali e di ristabilire prontamente condizioni normali di vita nelle provincie sottoposte al controllo dell'Unione sovietica.

Le forze francesi hanno ieri completato l'occupazione delle zone loro assegnate in Germania e in Austria. Esse hanno assunto l'amministrazione della regione della Saar, finora occupata dalla IX Armata americana. Carbone proveniente dalla regione della Saar viene già avviato in Francia.

A Vienna ciascun alleato avrà una zona alla periferia, mentre il centro verrà amministrato congiuntamente. La capitale austriaca, come Berlino, si trova entro la zona principale di occupazione russa e si dovranno ora stabilire comunicazioni dirette per gli alleati occidentali. Le principali zone di occupazione dell'Austria erano già approssimativamente note da tempo: i britannici, dalle alture della Carinzia e della Stiria, si preparano ad estendere la loro occupazione alla regione più ad oriente della Stiria; gli americani occuperanno il nord della Baviera e le provincie occidentali della Baviera verso l'Alto Adige; i russi continueranno ad occupare l'Austria inferiore.

Si ha intanto da Copenaghen, che le truppe russe sgombreranno l'isola di Borgholm appena perfezionate le misure militari contro la Germania. Così ha dichiarato il Ministro sovietico in Danimarca, che tra l'altro ha detto che l'isola è danese. La dichiarazione del ministro russo è ritenuta tanto più significativa in quanto egli era reduce da Mosca. La dichiarazione è stata accolta con viva soddisfazione nei circoli della capitale danese, dove in passato si era creato un certo allarme sulla sorte dell'Isola.

La possibilità di concedere ai tedeschi una considerevole autonomia amministrativa sarebbe, secondo la Reuter, studiata negli ambienti sovietici. A Potsdam, nel convegno dei tre Grandi, verrebbe addirittura discussa la questione del Quarto Reich.

La stampa inglese si occupa dell'accordo concluso a Berlino tra i comandanti alleati per l'amministrazione della capitale. Ad eccezione del «Times» i giornali approvano l'accordo. Il massimo organo londinese invece obietta che bisogna affrontare il problema con criteri realistici. «E' impossibile, almeno per il momento - scrive - esportare viveri dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, per il popolo tedesco; e pertanto c'è da chiedersi come ci si possa sobbarcare al peso di approvvigionare Berlino con viveri provenienti dalla Germania nord occidentale, che accusa essa stessa gravi deficienze al riguardo».

La ricostruzione in Italia esaminata dal "Times,,

LONDRA, 12

Sotto il titolo «Ricostruzione in Italia», il Times di oggi, prendendo lo spunto dalla pubblicazione del programma dei lavori per l'Italia settentrionale, afferma in un suo editoriale che tale programma rispecchia l'atteggiamento concreto e fattivo assunto dal Gabinetto Parri di fronte al proprio compito.

«Il Gabinetto Parri - scrive il giornale - si rende conto che i primi passi verso la restaurazione dell'unità italiana saranno compiuti soltanto quando il sistema dei trasporti e l'intera macchina amministrativa saranno stati riattivati in maniera sufficiente».

Il giornale dice che la Commissione governativa ora a Milano confida di poter raggiungere un aumento dei salari senza che questo debba ulteriormente deprezzare la lira. Allo stesso modo la visita del Direttore generale dell'Unrra a Roma dovrebbe servire a stabilire rapporti ben definiti tra gli aiuti dell'Unrra e le risorse economiche italiane.

Dopo aver accennato alle difficoltà che l'Italia sta tarversando in materia di rifornimenti, difficoltà che sono comuni a tutti i Paesi liberati d'Europa, e aver definito preoccupanti le dichiarazioni fatte a Roma dal Direttore generale dell'Unrra, nelle quali tanto l'Italia che i Balcani sono compresi tra le regioni minacciate dalla carestia nel prossimo inverno, il Times scrive:

«La maggiore necessità per l'Italia è tuttora rappresentata dal carbone. Il carbone tedesco inviato in Italia attraverso la Svizzera manteneva attiva l'industria italiana in guerra. Oggi che parecchie di quelle fabbriche sono rimaste intatte, potranno venire convertite per la produzione bellica solo a patto che si disponga dell'energia meccanica. Senza energia non ci si può aspettare che il Settentrione industriale riassorbisca i prigionieri e gli internati che oggi tornano in Patria».

«E' di buon augurio - conclude l'editoriale - che, benchè si sia perduto parecchio tempo un Governo come l'attuale sia finalmente in funzione».

L'America riconsegna le linee ferroviarie all'Iran

LONDRA, 12

L'esercito americano ha abbandonato l'esercizio delle linee ferroviarie di Stato dell'Iran. Il Ministero della guerra americano rileva che durante la guerra europea gli americani hanno trasportato attraverso la ferrovia dell'Iran oltre 2 milioni e 830mila tonnellate di merci varie e materiali bellici da consegnare alla Russia.

La consegna delle Ferrovie è stata fatta alle autorità britanniche, le quali a loro volta le hanno trasferite al Governo iraniano.

Un nuovo incidente si è verificato in una cittadina della Siria. Nel corso di una sparatoria sono stati uccisi due civili e feriti altri tre. In seguito all'incidente le truppe francesi hanno aperto il fuoco con mortai sopra la cittadina. L'ordine è stato ristabilito da elementi della gendarmeria siriana e da forze britanniche. Sono ancora ignote le cause che hanno originato l'incidente.

Nuove tariffe postali con la Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che le tariffe postali tra l'Italia e lo Stato della Città del Vaticano sono così modificate: per le lettere, primo porto di 20 g., L. 2,50; per ogni porto successivo di 20 g., e fino al limite massimo di un chilo, Lire 1,75; cartoline postali semplici, L. 1,50.

La liquidazione a Londra del Governo polacco

LONDRA, 12

Si è iniziata a Londra la liquidazione ufficiale dell'ex Governo polacco in esilio. Il Dicastero delle Informazioni è già stato sciolto e i funzionari esonerati dal loro ufficio. Gradatamente saranno chiusi anche tutti gli altri organi. Il giornale del Governo polacco in esilio ha reso noto ieri di perdere il suo carattere di organo ufficiale per divenire pubblicazione periodica di società privata.

Si ha da Varsavia che il Governo polacco spera che gli venga ceduta parte della marina mercantile tedesca. La cessione servirebbe a rinsanguare la flotta mercantile polacca, molto provata dalla guerra.

Il Comandante in capo delle truppe polacche in Italia generale Anders, ha diramato un ordine del giorno di protesta contro il riconoscimento alleato del Governo di Varsavia. «Il popolo polacco - dice nel suo ordine del giorno il generale - non desidera vedersi tornare in patria schiavi di una Potenza straniera». Egli ha invitato quindi le truppe ai suoi ordini di restare disciplinate e serrate nei ranghi in attesa di un favorevole mutamento della situazione.

Un ordine del giorno dello stesso tenore era stato il giorno avanti diramato dal Comandante della I Divisione corazzata polacca in Germania.

Notizie dalla Palestina riferiscono che anche le autorità militari polacche in quei luoghi sono ancora ligie agli ordini dell'ex Governo polacco di Londra.

I problemi del lavoro all'esame del Ministero

Proposte per il completo disarmo nell'Italia Meridionale

ROMA, 12

Nel pomeriggio di oggi si è riunito di nuovo il Consiglio dei Ministri per trattare quegli argomenti, già all'ordine del giorno, ma non potuti esaminare nella seduta di ieri.

Il piano di trasformazione della industria italiana di guerra per una produzione adatta ai bisogni del Paese è allo studio presso il Ministero dell'industria e del Commercio. Il lavoro per la messa in marcia dell'industria è connesso strettamente con la possibilità delle forniture di materie prime e di combustibile. A questo scopo presso il Ministero dell'Industria e del Commercio avrà luogo prossimamente una riunione cui parteciperanno oltre ai rappresentanti dei Ministeri interessati, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Alle ore 13 i componenti il C. L. N. della Provincia di Bari sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio Parri. L'ing. Vincenzo Calace, del Partito di azione, Presidente del C. L. N. barese, ha detto:

«La riunione col C. L. N. è stata proficua in quanto è valsa a chiarire malintesi sorti dopo i noti incidenti di Andria, Minervino Murge e Corato. Il C. L. N. barese si è impegnato seriamente ad evitare manifestazioni collettive o individuali incontrollate e a contribuire al disarmo dei militanti nei Partiti politici. Di modo che, se individui armati agissero per turbare l'ordine, iscritti o no a partiti politici, saranno considerati come fascisti e trattati in conseguenza».

I problemi comuni dei lavoratori dipendenti da pubbliche amministrazioni saranno trattati in una riunione del Comitato direttivo della Federazione Nazionale Impiegati statali, del Sindacato ferrovieri e della Federazione italiana postelegrafonici, sabato prossimo, presso la Confederazione generale italiana del Lavoro.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, incaricato dei contatti con le regioni del Nord, Amendola, di ritorno da un viaggio effettuato nell'Italia settentrionale, ha fatto alcune dichiarazioni. Riferendosi alle manifestazioni della popolazione di Milano e di Torino, per la situazione economica, ha rilevato che tali manifestazioni sono state una dimostrazione della disciplina e della coscienza politica delle masse lavoratrici. Egli ha accennato che i lavoratori del Nord sono disciplinatamente stretti intorno al C.L.N. e al Governo che ne è la espressione: i lavoratori hanno voluto soltanto segnalare l'urgenza e la gravità dei loro bisogni. Circa l'accordo salariale di Milano, Amendola ha affermato che l'opinione pubblica è stata molto sensibile alla rapidità con cui il Governo è intervenuto per approvare tale accordo ed estenderlo a tutta l'Italia.

Amendola ha poi parlato del coordinamento tra l'azione del Governo e quella del C.L.N.Alta Italia, rilevando che tale problema si impone. Al C.L.N. è stata riconosciuta una funzione coordinatrice. Nelle regioni ancora sottoposte al Governo militare alleato si tratta di funzioni consultive, ma di grande utilità, anche in previsione del trapasso delle provincie all'amministrazione del Governo italiano.

Amendola ha anche affermato che il Governo intende dare la massima importanza alle funzioni del C.L.N. Alta Italia per la funzione di coordinamento e di collaborazione con le Autorità alleate. Queste - ha dichiarato - prenderanno nei prossimi giorni un'iniziativa per realizzare il coordinamento nei confronti dei problemi economici. Amendola ha infine annunciato che il C.L.N. Alta Italia sta organizzando un Congresso dei C.L.N. Alta Italia.

Prossimo rimpatrio

dei prigionieri italiani in Inghilterra

LONDRA, 12

La stampa britannica ha accolto favorevolmente la decisione del proprio Governo di rilasciare al più presto possibile i prigionieri di guerra italiani in Gran Bretagna. La decisione viene interpretata come una nuova prova del buon volere e della simpatia dimostrati dal Governo di Londra per quello italiano.

Nel riportare la notizia l'«International News Service» riferisce che i prigionieri di guerra in Gran Bretagna si avvicinano ai 200mila. Il rimpatrio avverrà in forma graduale e progressiva. Naturalmente non beneficeranno della liberazione coloro che hanno dato segni di fanatismo fascista e il cui rimpatrio potrebbe creare imbarazzi alle Autorità italiane.

Gli impiegati dello Stato

avranno le ferie normali

ROMA, 12

Assunte informazioni da fonte competente, risulta che quest'anno, contrariamente a quanto è stato pubblicato, i funzionari dello Stato potranno fruire delle normali ferie.

VENTUN ANNI DOPO

Chi colpì Matteotti fu Aldo Putato?

Rivelazioni di Amerigo Dumini - La soppressione sarebbe stata ordinata anche per timore di un grave scandalo finanziario

ROMA, 12

Il lavoro istruttorio attinente alla riapertura del processo per l'assassinio dell'on. Matteotti prosegue assiduamente - sotto la direzione del sostituto procuratore generale presso la nostra Corte d'Appello comm. Spagnuolo - pur attraverso molteplici difficoltà di vario ordine, date dalla situazione in materia di trasporti e di comunicazioni.

Dei responsabili a suo tempo giudicati (per modo di dire) dalla Corte d'Assise di Chieti, sono stati arrestati, in Alta Italia, Amleto Poveromo, il Panzeri e Aldo Putato: sono attivamente ricercati il Viola e il Malacria, la cui presenza a bordo della «Lancia» che servì al rapimento del compianto Parlamentare, è cosa accertata.

Nulla si sa quanto ad Amerigo Dumini, mentre è certa la morte dell'avv. Filippelli, già direttore del «Corriere Italiano».

Il comm. Spagnuolo si appresta ora ad interrogare un noto antifascista che, confinato alle isole di Tremiti ivi conobbe Amerigo Dumini il quale gli fece importanti rivelazioni intorno al delitto. La persona in questione è in grado di riferire che non fu Dumini ad uccidere l'on. Matteotti: fu bensì il Putato. Il delitto ebbe un movente di ordine finanziario, oltre a quello politico date le rivelazioni fatte dal Matteotti sui brogli elettorali nelle ultime elezioni.

La società *Sinclair*, infatti, aveva trattato con il governo fascista per ottenere la concessione della ricerca e dello sfruttamento dei petroli in Italia. Si trattava di iniziare una garanzia illusoria, che mascherava le altre, una attività fortemente redditizia e la società ottenne la concessione pagando profumatamente - sempre secondo i riferimenti del Dumini - i gerarconi Acerbo, Marinelli, De Bono e l'immancabile Arnaldo. L'on. Matteotti aveva avuto notizie precise in merito a questo colossale imbroglio ed aveva fatto anche dei viaggi a Parigi non già, come al tempo del processo si affermò, per indagare sull'attività fascista che nella capitale francese era stata svolta da Nicola Bonservizi, bensì per raccogliere elementi sull'affare della *Sinclair*.

Il parlamentare era riuscito a venire in possesso di documenti importantissimi che attestavano l'intervento dei gerarconi più sopra accennati e delineavano tutta l'intelaiatura della losca faccenda. Tali documenti l'on. Matteotti teneva sempre con sè, racchiusi in una capace borsa di cuoio, la stessa borsa che egli aveva sotto il braccio quando nel pomeriggio del 10 giugno 1924 egli fu rapito e issato a bordo della tragica «Lancia».

Nella macchina fu il Putato a colpire a morte Matteotti mentre il Dumini non si occupò e preoccupò che della borsa di cuoio. Dumini stesso, letti i documenti e apprezzatone il grandissimo valore, non li consegnò tutti, come avrebbe dovuto fare in base agli ordini ricevuti, a De Bono, allora capo della polizia, ma, a quanto pare, di parecchi di essi si servì per ricattare a più riprese Mussolini, da tutti gli atti processuali sicuramente indicato come uno dei mandanti.

De Bono, vistisi sfuggire i documenti, e ben comprendendo che questi si trovavano presso Dumini, dette ordine all'allora console della milizia Agostini (più tardi promosso generale e nominato comandante della milizia forestale) di pedinare e arrestare Amerigo Dumini. Ma questi sfuggì cosicchè il sinistro figuro fu arrestato dagli agenti di P.S. alla stazione di Termini mentre si accingeva a partire per Milano.

De Bono si precipitò subito in stazione nella speranza di venire in possesso dei famosi documenti della faccenda *Sinclair*, ma non potè avere, a quanto sembra, che pochissimi fogli di non essenziale valore.

Su queste circostanze il sostituto Procuratore generale commendator Spagnuolo procederà ad accertamenti e rilievi che fin d'ora si dimostrano assai complessi.

Giovanni Canonica

alle carceri di Perugia

ASSISI, 12

Questa sera alle 22 ha lasciato le carceri della nostra città alla volta di Perugia la spia Giovanni Canonica che era giunto poche ore prima da Torino.

Come si ricorderà, il Canonica era stato arrestato a Savignano alcuni giorni or sono mentre era in licenza di convalescenza mentre prestava servizio nella Polizia del Popolo.

Durante gli interrogatori ai quali è stato sottoposto ha da principio negato qualsiasi addebito di quelli che gli sono stati contestati ma messo in presenza di Rolando Buzzao ha finito per ammettere le sue colpe. Egli appariva molto abbattuto.

Accuse di Rachele Mussolini

al Re e a Badoglio

NEW YORK, 12

Clete Roberts, corrispondente della National Broadcasting Co. in una radiotrasmissione da Roma, riferisce dichiarazioni fattegli da Rachele Mussolini, da lui intervistata in un campo di internamento a 100 chilometri da Roma, dove è confinata. Secondo la signora, Mussolini è stato uno degli uomini più intelligenti che siano mai vissuti. Egli è stato trattato ingiustamente e ora gli fanno ogni sorta di accuse. Tali accuse invece dovrebbero essere mosse ad altre persone, al Re e a Badoglio.

Il corrispondente aggiunge che gli occhi di Rachele Mussolini si sono empiti di fiamme, quando egli le ha fatto il nome di Claretta Petacci. «anno fatto bene ad impiccarla!», ha detto Rachele Mussolini, con voce irritata e concitata.

PRELIMINARI AL CONVEGNO DEI TRE

Truman è in pieno Oceano

Il lavoro del Presidente - Anche durante la traversata non ha riposo per prepararsi alla Conferenza di Potsdam - La vacanza di Hendaye ha molto giovato alla salute del Primo Ministro Inglese

WASHINGTON, 12

L'incrociatore «Augusta» su cui viaggia il Presidente Truman è la medesima nave sulla quale Roosevelt e Churchill compilarono nel 1941 lo schema della Carta Atlantica. Giunti al porto di sbarco Truman e il suo seguito, fra cui il Segretario di Stato Byrnes procederanno in aereo direttamente per Berlino.

L'apparecchio sarà il medesimo che trasportò il Presidente a San Francisco all'epoca della chiusura della conferenza. Truman partì in treno da Washington la sera del 6 e si imbarcò a Newport News, nella Virginia, il mattino seguente, iniziando un viaggio che, al suo termine, implicherà forse un percorso di oltre 16 mila chilometri. Il Presidente trascorre parecchie ore della giornata in conferenze con Byrnes e con le altre persone del seguito occupandosi delle questioni che saranno discusse a Potsdam, e dello svolgimento delle operazioni nel Pacifico. Egli si tiene in continuo contatto con la Casa Bianca. Per tali comunicazioni viene impiegato un trasmettitore ad alta velocità.

Truman si alza alle sei del mattino e si mette subito al lavoro. La sua attività è sorprendente. Spesso visita i vari reparti della nave: cucine, infermeria, stanze delle macchine e delle caldaie, dormitori, cabine di controllo, sale e scende le scalette di bordo con agilità straordinaria. Non gli si darebbero i 61 anni che ha.

Il viaggio in Europa del Presidente Truman - il secondo della sua vita: il primo fu quello che fece da militare durante la grande guerra - avviene, contrariamente alle consuetudini di rapidità ormai stabilite, per mare.

Egli preferisce la nave all'aeroplano, forse perchè potrà, insieme ai suo nuovo ministro degli esteri Byrnes, e ai cento tecnici e periti che lo accompagnano, preparare in tutta calma, lontano dai trambusti dell'amministrazione di Washington, il suo abboccamento con Churchill e con Stalin.

Si apprende che il gen. George Marshall, capo dello stato maggiore generale americano, e l'ammiraglio Ernest King, capo dell'ufficio operazioni navali, parteciperanno alla conferenza dei «Tre Grandi» in qualità di consiglieri militari del Presidente.

Truman, che appare abbronzato dal sole, è in eccellenti condizioni di salute ed in ottima forma. Il viaggio finora si è svolto con buone condizioni atmosferiche e con mare calmissimo.

La conferenza si occuperà innanzi tutto di preparare il terreno per la formulazione del trattato di pace con la Germania, comprese le questioni della delimitazione dei confini e delle riparazioni.

Si deve al Presidente Truman se ai rappresentanti della stampa è stato concesso di essere al suo seguito a bordo dell'incrociatore e di telegrafare da bordo della nave stessa. La rappresentanza è costituita da corrispondenti delle tre agenzie maggiori di informazione americane e da un rappresentante delle varie società di radiodiffusione.

A sua volta l'inviato speciale dell'«INS» aggiunge i seguenti particolari: «A bordo della nostra nave noi siamo informati per radio dei movimenti del Primo Ministro Churchill che soggiorna sulla costa basca, di quelli di Stalin che è tuttora a Mosca e dei viaggi in corso delle delegazioni di tecnici e consulenti delle tre Potenze dirette alla volta di Potsdam.

Il primo ministro inglese intanto si prepara anch'egli all'incontro in un sereno riposo. Egli si alza prestissimo, passeggia nel parco della ammirevole proprietà di Bordaberry, dove è ospitato presso Hendaye, di faccia alla riva spagnola dello estuario. Una folla di giornalisti e di curiosi si è adunata di là dal confine; i primi vogliono a tutti i costi passare in Francia perchè attratti dal «reportage» sugli ozi di «Winnie», ma non vi riescono.

Le vacanze giovano già alla salute del primo ministro; egli è apparso a un corrispondente inglese fresco ed arzillo.

Il Luogotenente generale riceve il Primo Ministro Smuts

ROMA, 12

Il Luogotenente generale del Regno ha ricevuto stamani alle 11,30 a Palazzo Quirinale il Generale Smuts, Primo Ministro del Sud Africa, col quale si è trattenuto a colloquio per circa tre quarti d'ora.

Opere d'arte italiane ritrovate al Passo del Brennero

LONDRA, 12

Un corrispondente della BBC informa che in due ripostigli segreti scoperti nei pressi del Passo del Brennero sono state rintracciate numerose opere d'arte trafugate dai tedeschi in Italia, e specialmente a Firenze, per un valore di parecchi milioni di dollari.

Franco cederebbe il potere ad un Governo militare

Il generale Davila, capo del nuovo Ministero - Il terzogenito dell'ex Re Alfonso restaurerebbe la monarchia spagnola

LONDRA, 12

Nonostante le numerose smentite, negli ambienti spagnoli si insiste nel sapere che in seguito alla permanenza di Churchill alla frontiera franco-spagnola, una conferenza avrebbe avuto luogo tra alte personalità inglesi e spagnole. Franco, come già si è detto, darebbe le dimissioni e il potere sarebbe assunto da un governo militare.

Benchè le informazioni non vengano confermate, gli stessi ambienti precisano che probabilmente il capo del governo militare sarebbe il generale Davila. Il generale Davila, un ufficiale che fu molto popolare al tempo della guerra civile, diventerebbe ministro degli Interni. Si ritiene anche che il nuovo governo verrà annunciato prima dell'incontro di Potsdam.

Per quanto riguarda i colloqui che avrebbero avuto luogo nei pressi della forntiera spagnola, circoli spagnoli parlano dell'arrivo a Terradia del generale Toor, addetto militare inglese a Madrid il quale si sarebbe incontrato con altre personalità britanniche e spagnole.

Un'informazione anch'essa non confermata riferisce che Franco abbandonerebbe la Spagna per evitare incidenti. Per quanto nei circoli ufficiali si smentisca la cosa, pare che le trattative in corso dovrebbero preludere alla sistemazione di tutta la questione spagnola.

Nei circoli bene informati della capitale spagnuola si darebbe per certo che il Gen. Franco creerebbe quanto prima, per decreto il «Consiglio del Reame».

Il decreto sarà sottoposto alla approvazione del consiglio nazionale falangista che si riunisce il 18 luglio in occasione dell'anniversario della guerra civile.

Il principale compito di questo «Consiglio del Reame» è di risolvere il problema della successione al trono, benchè i monarchici di Spagna si siano già pronunciati a favore di Don Juan. Il defunto re Alfonso lo aveva nominato suo successore dal suo letto di morte a Roma nel 1940. Don Juan è il terzogenito di Alfonso.

Il Consiglio del Reame non solo potrà designare il successore al trono ma anche un reggente nella eventualità che non esista una persona indicata per la successione, il che è improbabile. Il Consiglio sarà costituito di nove membri nominati d'ufficio, nove nominati dal futuro re e diciotto per elezione.

Nell'attuale stato di cose il Consiglio del Reame significa l'avviamento alla instaurazione della monarchia quale regime istituzionale. La nomina del re sarebbe fatta successivamente.

Un referendum in Belgio

proposto dal Partito Cattolico

BRUXELLES, 12

E' stato sottoposto al Parlamento belga un progetto di legge che riflette la proposta fatta dal Partito cattolico, di un referendum popolare sulla questione del ritorno del Re. La formula del referendum, come risulta dal progetto, sul quale voteranno tutti i cittadini, uomini e donne che abbiano superato il 21. anno, è la seguente: «Siete d'opinione che Re Leopoldo debba conservare o cessare le funzioni della sua alta posizione costituzionale?».

Frattanto ieri le principali personalità parlamentari, tra cui i presidenti della Camera e del Senato sono partiti per l'Austria, per conferire col Sovrano, che oggi dovrà pure incontrarsi col fratello Principe Carlo, attuale reggente.

Un uragano di fuoco continua sugli aeroporti giapponesi

LONDRA, 12

La grande offensiva aerea contro il Giappone prosegue senza soste. Dopo il massiccio attacco che ha sconvolto la capitale nipponica si ha ora notizia che una squadra navale britannica comprendente due portaerei sta attaccando la base di Samang, all'estremità nord occidentale di Sumatra. Partecipano all'azione poderose formazioni aeree.

E' proseguita così l'offensiva aerea americana contro gli aerodromi situati nel territorio metropolitano nipponico. Sono stati attaccati anche quelli dell'isola di Kyu Shu, dove risultano accentrate numerose squadriglie di piloti votati alla morte. Duecento apparecchi decollati da Okinawa hanno effettuato operazioni a lungo percorso, su obiettivi anche nell'isola di Ryu Kyu. Queste formazioni fanno parte della flotta americana del Pacifico che ha conquistato il dominio del mare fino alla costa stessa del Giappone.

Per ragioni di sicurezza è stata imposta una severa censura sugli sviluppi delle operazioni.

Nel Mar Giallo due convogli giapponesi che tentavano di riportare in Giappone truppe provenienti da Sciangai, sono stati dispersi dall'intervento dell'Aviazione americana. La violenta reazione antiaerea giapponese ha impedito l'affondamento delle navi nipponiche che però son state costrette a invertire la rotta e a dirigersi a nord di Sciangai.

Nella Birmania meridionale i giapponesi hanno occupato un villaggio sul corso inferiore del Sittang, abbandonato tre giorni fa dalle truppe indiane. Malgrado l'ostacolo dei monsoni, che impediscono i movimenti degli autotrasporti, le truppe alleate reagiscono e vanno gradatamente riprendendo l'iniziativa.

Più di tremila tonnellate di bombe incendiarie ad alto esplosivo sono state sganciate nelle ore pomeridiane di oggi su quattro città giapponesi da 500 Superfortezze volanti.

Fra i bersagli colpiti sono un centro per la produzione del petrolio presso Nagoja, sull'isola di Nippon, e un centro per la lavorazione del petrolio in un'isola della baia di Tokio.

Notizie in breve

Il primo carico di carbone della Saar, è giunto in Francia.

Il Ministro degli Esteri turco, capo della delegazione turca alla Conferenza di San Francisco, di passaggio per Londra si è incontrato con Eden. Egli si fermerà nella capitale britannica per circa una settimana.

Il processo contro Paul Ferdonnet, conosciuto come «il traditore di Stoccarda» che era imputato di collaborazione col nemico è terminato con una condanna a morte.

Italiani e Sloveni della provincia di Gorizia hanno costituito una Lega italo-slovena di Unione antifascista. Scopo della Lega è la distruzione dei residui del fascismo.

Pene fino a 20 anni di reclusione e a venti milioni di franchi di multa sono state comminate oggi per i violatori delle ordinanze intese a combattere il mercato nero in Francia.

CRONACA DI PERUGIA

Ricordi e controricordi

LA BANDA CITTADINA DI UN TEMPO E IL SUO MAESTRO

Le cerimonie alla Sala dei Notari rallegrate dalle rumorose suonate I pout-pourri e le marce funebri

I ricordi di Perugia che il simpaticissimo Fido *fà nelle nostre colonne con tanta amabile scerzosità permeata da una sottile vena di nostalgia, hanno urtato - pare impossibile! - qualcheduno. Non basta essere così garbati come lui... ma veniamo al fatto.*

L'altro giorno un cittadino ci ferma con l'aria minacciosa del cittadino che protesta.

- Cosa vuole? Noi giornalisti non abbiamo tempo da perdere. Magari... perdiamo una giornata intera alle costole o alle calcagna di un Tizio o di un Caio per carpirgli qualche notizia, primizia da offrire ai nostri lettori (o amico lettore non sai che noi viviamo e facciamo tutto per te?), ma con gli scocciatori manco un minuto.

- Perchè la rubrica di Fido *viene intitolata «Vecchia Perugia»? Non sa Lei che io, come tantissimi altri che di quelle cose ce ne ricordiamo, dovremmo anche noi esser detti «vecchi»?*

- Naturalmente: «in ragione filata» come diceva la buon'anima di Tito Livio Cianchettini del Travaso dei primi tempi...

- Vecchi, questo poi no! A costo di suscitare una sommossa, assalire il Palazzo Comunale per bruciarvi i Registri dello Stato Civile! Vecchi poi no, e poi no!

- Si calmi, e se continua in quelle intenzionacce incendiarie, lo denunciamo immediatamente; anche se ci potesse esser magari qualche ...autorità che gli desse apposta i fiammiferi.

- Ci sarebbe il rimedio di dire che di quelle cose non ci ricordiamo; ma capisce che dichiarare un indebolimento di memoria sarebbe per altra parte una confessione di vecchiaia?

- Certo; «in ragione capoversa» come diceva ancora Tito Livio...

- Ebbene io denuncio lui, Fido, *di indebolimento di memoria, e di non ricordarsi al completo di quel che dovrebbe raccontare. Vede, l'altro giorno parlava della antica banda comunale, del povero maestro Casetti... ma non rammenta come in tutte le cerimonie, commemorazioni e simili che si tenevano alla Sala dei Notari con le finestre chiuse vi si ficcava dentro la banda cittadina al completo, e che all'inizio, alla metà, alla fine della cerimonia attaccava terribili marce; e allora la banda calcava sulla gran cassa, sui piatti, perchè doveva ben distinguersi da un'orchestra. Il misero presente alla cerimonia ne usciva stordito, intontito; ma la solennità non sarebbe riuscita perfetta, come nelle feste di campagna se non ci fossero le costagnole.*

Non ricorda come il Maestro Casetti avesse un maledetto vizio, che per quanto gli fosse stato detto non aveva mai voluto levarsi, di battere con la bacchetta sul metallo del leggio direttoriale; e quei colpi secchi disturbavano maledettamente la esecuzione; tanto che si dice che in un concorso bandistico, la nostra Comunale avrebbe ottenuto un'alta graduazione, ma non l'ebbe perchè la Giuria restò indignata da quel rumore di bacchetta. Il povero Casetti era devoto a Bacco quanto ad Apollo con la lira, e negli intervalli tra un pezzo e l'altro dei programmi in piazza, tra Maestro e suonatori gareggiavano nelle visite alla «Pocciancina» o altro localetto alla insegna della frasca. Ma aveva una certa facilità musicale; una sua Marcia era stata adottata anche dalla Musica della R. Marina, e non è a dir poco; una sua Polka intitolata «Fragilità», la vuò sentire? glie la fischietto.....

- No, no; si risparmi. La Polka è ormai un ballabile troppo sorpassato...

- Ma una sua specialità erano i Pout-pourri.

- ???

- Così si chiamavano certi polpettoni messi assieme con pezzi staccati d'un'opera, l'uno dopo l'altro, senza passaggi, senza fusione. Finiva un brano e cominciava l'altro; e più violento, urtante era il distacco più erano belli e graditi. Erano tempi in cui il cattivo gusto digraziatamente imperava in questa nostra Italia che un tempo era stata la signora della bellezza e della finezza; i tempi in cui i più brutti francobolli del mondo erano quelli italiani, le più brutte monete quelle italiane... E di ogni opera musicale eseguita nei teatri cittadini, la banda doveva poi subito immancabilmente eseguire il pout-pourri. Il programma della banda in piazza veniva stampato in un biglietto a busta con una allegoria litografata di Tilli, e inviato a tutte le persone notevoli della città. E se ne impermaliva qualcheduno se non gli era mandato. Negli ultimi tempi del Casetti la varietà del programma si era ridotta al minimo. E bisognava ridigerirsi una volta sì e una volta no il pout-pourri dal ballo «Excelsior»; ma soprattutto ci aveva rotto i sacri timpani una fantasia sulla «Marta» di Flotow...

- Accidenti che memoria!

- Cosa dice?

- Complimenti alla sua memoria...

- Grazie. Ma un'altra specialità ancora della banda cittadina erano le Marce funebri. Allora non poteva andare ai santi riposi un individuo di qualche distinzione senza che il corteo fino al cimitero fosse preceduto dalla banda. Il Municipio la mandava ai cittadini defunti che meritavano quest'onore da parte sua; gli altri se la pagavano; e andare alla sepoltura senza il concerto era indizio di assoluta inferiorità o di estrema «micragna». Gli accompagni si facevano verso l'imbrunire e le note solenni più o meno, della marcia funebre risuonavano per la via percorsa dal corteo che cercava di farla più lunga possibile, echeggiando quando l'aria era tranquilla per gli angoli più remoti della città, mentre dal campanile a cui spettava, la campana a morto mandava i lugubri rintocchi...

- Ma caro signore, lei oltre che vecchio ci sembra che stia sull'orlo di quella tale apertura da cui non si riscappa; con tanta compiacenza nostalgica ne sta descrivendo il viaggio. Augurandoglielo più tardi possibile, si conservi la salute. E piantammo in asso lo scocciatore; offrendo però ai nostri lettori le verità o le bugie che ci ha raccontato.

Voce dei lettori

Migliorare il servizio Perugia-Marsciano-Orvieto

In questi giorni ci sono pervenute alcune lagnanze e proposte circa il servizio giornaliero di autobus che unisce Perugia con Marsciano e Orvieto.

I lettori, infatti, si lagnano dell'orario del servizio in quanto quello attuale in vigore non permette ai passeggeri di avere la coincidenza con quello che unisce Marsciano con Orvieto, ma costringe i medesimi a sostare una giornata intera a Marsciano per attendere altra corsa e raggiungere così Orvieto. Infatti da Perugia l'autobus parte alle ore 5.30 per arrivare a Marsciano alle ore 8, mentre quello della linea Marsciano - Orvieto parte alle ore 6, un'ora prima di quello in arrivo a Marsciano. Perchè quindi non si provvede ad un accordo fra le due imprese automobilistiche, in modo che quella di Perugia anticipi la partenza di mezz'ora e quella di Marsciano la posticipi di mezz'ora? Si avrebbe così il seguente orario, il quale, se non vi fossero gravi difficoltà, potrebbe senz'altro essere messo in attuazione:

Partenza da Perugia ore 5 - Arrivo a Marsciano ore 6,30 - Partenza da Marsciano per Orvieto ore 6,30.

Siamo certi che le autorità preposte prenderanno in esame la questione che gioverà molto a ristabilire i contatti con i paesi e città di provincia.

LA RAPINA DI TORGIANO

Altri particolari sull'aggressione e sul valore delle merci asportate

Siamo oggi in grado di dare ulteriori particolari sulla rapina avvenuta in quel di Torgiano di cui abbiamo parlato ieri sul nostro Giornale.

Quattro individui sconosciuti di cui due armati di pistole automatiche entravano, verso le ore 22,15 del giorno 9 c. m., nella Rivendita di Sali e Tabacchi gestita da Guerriero Pucciarini, di Bernardo, nato e residente nella suddetta località, minacciando di morte il suddetto e la di lui moglie se non avessero consegnato loro una forte somma di denaro nonchè altri oggetti di valore.

I due coniugi intimoriti da tale minaccia lasciavano che i banditi facessero largo bottino nel loro negozio.

In men che non si dica i ladri asportavano dal cassetto del banco la somma di L. 250.000 ed un assegno bancario di L. 3.000, inoltre si impossessavano dei seguenti oggetti due anelli d'oro, un paio di gemelli d'oro, una catena dello stesso metallo, 38 lenzuola a due piazze siglate G. M., 5 coperte di lana a due piazze, 32 asciugamani di spugna, 50 federe di tela pura siglate anch'esse G. M., diversi chilogrammi di tabacchi vari.

I banditi accatastavano la merce suddetta in un angolo del negozio in attesa di un camion, che infatti giungeva poco dopo con a bordo altri cinque loschi individui.

Caricata la merce sull'automezzo suddetto, gli stessi partivano, dirigendosi verso Todi e lasciando i coniugi Pucciarini con una gran paura e con il negozio alleggerito.

Il valore della merce rubata ammonta a circa 600.000 lire.

I carabinieri del luogo e quelli di Perugia, recatisi immediatamente sul posto, hanno iniziato minuziose indagini, che porteranno certamente alla identificazione ed all'arresto dei delinquenti.

Percossa dal marito per essere rincasata tardi

La trentaduenne Valentina Viti, di Giacomo, si recava al cinematografo assieme alle sue due figliuole, rientrando al suo domicilio di via Pinturicchio ad ora tarda. Il marito Antonio Romani, di anni 50 irritato a causa del ritardo la accoglieva con parolacce e, mentre essa stava spiegando il motivo del ritardo, la colpiva ripetutamente con i pugni provocandole varie contusioni.

All'Università per Stranieri

Oggi alle ore 18,30 il Prof. Walter Binni terrà la prima lezione del Corso estivo di storia della letteratura italiana sul tema: «L'ultimo periodo della poesia leopardiana».

Il Pincetto sarà sistemato

La nostra campagna ha ottenuto l'effetto desiderato

Possiamo assicurare i nostri lettori premurosi del riassetto e del decoro dei nostri parchi e giardini, che per il Pincetto si sta alacremente lavorando per una degna sistemazione. Anzi vorremmo dire di più il piccolo parco di Montarone, che gode tanta simpatia fra i perugini, specialmente di giovane età e amanti di una confortevole tranquillità, di un delizioso luogo appartato per loro passeggiate sentimentali, sarà migliorato ed abbellito.

Si sta provvedendo al rifacimento delle balaustre e degli appoggiatoi di legno nello stile rustico di un tempo, all'uopo è stata abbattuta una quercia secolare che con i suoi rami e il suo tronco servirà a ricostruire quanto è andato distrutto volutamente (e non asportato) per un più degno e migliore rifacimento.

Dato poi lo speciale carattere del luogo, caratteristico con la sua esuberante vegetazione spontanea e «in libertà», sarà accresciuto il suo aspetto, diciamo così, romantico, disponendovi tronchi di marmore e colonne, vecchie pietre scolpite, adattando opportunamente i viali e i sentieri per mantenere il grazioso aspetto di vecchio parco tranquillo.

Così anche il «Pincetto» con la sua pace e le sue riposanti ombre con il suo verde cupo e melanconico, riavrà presto una sua più bella sistemazione e torneranno li felici nell'ora dolce del tramonto i giovani cuori innamorati a tessere il loro fresco idillio al cospetto del magnifico orizzonte che si tinge di porpora e d'oro sul soave cerchio digradante dell'azzurre colline umbre.

La costituzione dell'Ente Nazionale Autotrasporti di cose

Con la riassunzione da parte del Governo Italiano dell'esercizio di tutti i poteri dello Stato nel territorio di questa provincia, avvenuta, come è noto, fin dal 10 maggio dalla data medesima deve essere effettuata la costituzione dell'Ente Nzionale Autotrasporti di cose (E.N.A.C.), la cui data di entrata in funzione in questa Provincia è stata fissata al 1 Agosto 1945.

Pertanto tutti i proprietari di autotreni, motocarri e trattori stradali con rimorchio, destinati al trasporto di cose, nonchè tutti coloro che detengono, a qualsiasi titolo, autoveicoli delle suddette categorie, devono, con le modalità che seguono presentare domanda di iscrizione all'E.N.A.C. o dichiarare, nel caso che non intendessero iscriversi, di affidare all'E.N.A.C. stesso la gestione degli automezzi posseduti, e pagare la quota di escrizione stabilita nella misura seguente:

Motocarri L. 500 autocarri da 1 a 10 Q.li 600, autocarri da 11 a 20 Q.li 800, autocarri da 21 a 30 Q.li L. 950, autocarri da 31 a 40 Q.li L. 1100, autocarri da 41 a 50 Q.li L. 1250, autocarri da 51 a 60 Q.li L. 1400, autocarri da 61 a 70 Q.li L. 1500, autocarri da 71 a 80 Q.li L. 1700, autocarri oltre 80 Q.li L. 1850, rimorchi fino a 80 Q.li L. 750, rimorchi oltre a 80 Q.li L. 1600, trattori stradali 600.

Sono stati predisposti appositi moduli per la domanda di iscrizione o per la dichiarazione di cui sopra (mod. ENAC 1) ed uno stampato (Mod. ENAC 2) nel quale dovranno essere indicate le caratteristiche di ciascun automezzo o rimorchio.

Il mod. ENAC 1 ponta a tergo in calce un tagliando da rilasciare al richiedente in segno di ricevuta.

Gli interessati ritireranno i moduli e di presenteranno, opportunamente compilati, presso l'ufficio del R.A.C.I. di Perugia. Ciascun richiedente dovrà presentare una unica domanda in triplice copia (mod. ENAC 1) allegando però a ciascuna copia tanti stampati (mod. ENAC 2) quanti sono gli autoveicoli posseduti.

Il costo di ogni modello ENAC 1 ed ENAC 2 è stabilito in L. 5. Il pagamento della quota di iscrizione sarà effettuato a mezzo di apposito modello ENAC 28 da compilarsi dal R.A.C.I. e da questo consegnato al richiedente l'iscrizione.

Gli Ispettorati Compartimentali della M.C.T.C. non concederanno i permessi di circolazione agli automezzi non iscritti all'E.N.A.C.

Inoltre la omessa presentazione della domanda di iscrizione all'E.N.A.C. è perseguita con l'ammenda da L. 1000 a L. 15.000, nonchè con lo arresto da uno a sei mesi e, nei casi di maggiore gravità, con la confisca dell'automezzo. Chiunque poi distrugga o renda inservibili in parte gli automezzi destinati al trasporto delle cose è passibile della reclusione da 6 mesi a 4 anni, sempre che il fatto non costituisca più grave reato.

Vita dei Partiti

Una conferenza del dott. Carabba alla sede del P. L. I.

Domani sabato alle 18,30 il Dott. Eugenio Carabba Tettamanti terrà nei locali della sede del P. L. I. in Perugia, Piazza IV Novembre n. 15 una conferenza sul tema: «Liberalismo e organizzazione sindacale».

Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Un posteggio per autovetture istituito dal R.A.C.I.

Le Sede Provinciale del R.A.C.I. comunica che per aderire alle numerose richieste di automobilisti il R.A.C.I. ha istituito un posteggio custodito in Piazza Piccinino per autovetture, autocarri e motocicli.

Il posteggio funziona per Soci del R.A.C.I. e per non Soci dalle ore 7,30 alle ore 17, ininterrottamente.

Proposte ai "muriggioni„

Leggendo quanto ci riguarda sul corsivo «Danze all'aperto», ci siamo fatti quattro matte risate e da spregiudicati impudenti quali siamo abbiamo fatte diverse copie del corsivo e le abbiamo spedite ai nostri amici lontani. E' stata concessa dai «muriggiom» l'attenuante alla danza ma non alla musica moderna; per meglio dire, anzi, non alla gran cassa, claxon, bidoni di benzina, ecc.

Se i ricordi non ci fallano, dai racconti dei nostri nonni avevamo appreso che le orchestre dei bei tempi andati erano formate in prevalenza di «cornette», tromboni, clarini, ecc. che suonavano per ore ed ore di seguito allegri valzer, vorticose mazurke e galoppanti polke e ci si narrava anche che il tutto era abbondantemente accompagnato, anche allora!, dalla gran cassa con relativi piatti. Erano rinomate le «cornette» dalla voce squillante e si discuteva, sul «labbro» del musicante tale o sul «fiato» del musicante tal'altro. I bei valzer d'allora non urtavano la orecchie dei nostri nonni solo perchè erano valzer. Tale insieme di strumenti urta invece, oggi, le orecchie e la sensibilità dei nostri cari, simpatici, muriggioni. Già; perchè non è la musica moderna che dà loro fastidio ma il modo come viene eseguita (almeno così ci è sembrato di capire). Ci è stato chiesto di togliere, per lo meno, la grancassa e noi, ai nostri cari, simpatici muriggioni, concediamo ben più: d'ora in avanti suoneremo in complessi formati esclusivamente di cimbali, liuti, arpe e (se ce se lo permetterà dato che potrebbe sembrare troppo rumorosa) di spinetta. E promettiamo anche che toglieremo le latte di benzina, di petrolio, i claxon ecc. sopratutto perchè questo ci costa poca fatica non avendo mai avuto la fortuna di possedere un'automobile al completo per tenerla sulla pedana della orchestra. Va bene così?

Non voleteci male, cari nostri muriggioni, noi comprendiamo che i vostri occhi sono stanchi la sera e desidereresti dormire invece di sentirvi straziare da una musica che vi dà ai nervi; e vi diamo ragione. Noi non vogliamo costringervi ad amare la musica moderna ma voi siate comprensivi come lo siamo noi quando di buon grado suoniamo i bei valzer di un tempo per la felicità di quei pochi che non si decidono a sentirsi vecchi e che guardano con un sorriso di compiacimento, anche se leggermente «sfottente», i giovanissimi di oggi alle prese con l'esuberante vitalità delle danze moderne E sopratutto non ve la prendete con noi che lavoriamo e che dobbiamo accontentarci di veder ballare.

Orchestra A.B.C.

Noi non vogliamo impedire ai giovani di divertirsi, come lo stesso nostro trafiletto «Danze all'aperto» lo prova. E' umano cercare un pò di distensione per i nostri poveri nervi contratti da cinque anni di sofferenze ed ognuno è libero di scegliersene la maniera. Molta parte dei giovani la cerca nelle danze e noi non abbiamo nulla da eccepire. Ma c'è chi preferisce trovarla solo nello studio, in un lavoro intenso che assorba tutte intere le proprie facoltà e questa gente ha diritto la notte di riposarsi. Essa non vuole impedire di divertirsi a chi divertirsi vuole, ma esige che tale divertimento non turbi la pace e la libertà degli altri. Se non erriamo, esiste un preciso regolamento di polizia che vieta i rumori notturni dopo una certa ora, ivi compresi i rumori... artistici.

Suonino dunque le moderne orchestre, tanghi, fox-trot, valzer e rumbe, ma tenendo presente che le loro note giungono non soltanto alle orecchie delle giovani coppie danzanti, ma anche a quelle di tanta gente che a quell'ora desidererebbe dormire il meritato sonno dopo una assillante giornata di lavoro.

Offerte benefiche

In memoria del Dott. Mansuino sono pervenute al nostro giornale le seguenti offerte da parte della Signora Ermelinda Ricchieri:

Istituto Charitas L. 300 - Asilo Poveri Vecchi Fontenuovo L. 300 - Istituto Orfani Sanitari L. 1.000 - Totale L. 1.600.

Le suddette somme sono a disposizione degli Enti interessati.

L'assemblea dei Ragionieri

Domani sabato alle ore 17 nei locali di Piazza IV Novembre 15, avrà luogo in seconda convocazione, l'Assemblea generale degli iscritti all'Ordine dei Ragionieri. In tale occasione il rag. Ettore Santi, Presidente Nazionale dell'Associazione Ragionieri d'Italia, illustrerà gli scopi della nuova Associazione. Si pregano vivamente tutti i ragionieri della Città e della Provincia d'intervenire numerosi.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film «Notte di nozze»

Cinema Etrusco il film «La prigione»

Teatro Turreno: il film «Zero sette taxi»

IL GIORNALE DELL'UMBRIA è in vendita a Roma presso l'Edicola di piazza S. Silvestro

IL CAMPIONATO UMBRO DI CALCIO

Prosegue la lotta serrata per il primato mentre nel Girone A si riposa

Le importanti deliberazioni del Comitato regionale Umbro - Squalifica del campo del Turrita e una multa alla Virtus - Gli importanti incontri di domenica prossima

La quinta giornata di campionato non solo ha dato dei risultati veramente sorprendenti. Infatti mentre il Bastia ha diviso i punti con il Cannara, anche il Gualdo ha fatto altrettanto con l'Assisi fermando così l'ascesa di queste due compagini. I risultati inattesi si sono verificati sul campo dell'Angelana e del Terni dove nei due incontri sono stati registrati ben sedici punti incassati tra l'Avanti e l'Augusta. Mentre le classifiche dei Gironi B e C. restano pressochè immutate nel Girone A. è successo l'imprevisto. Il Perugia, la capolista del Girone ha perduto sul campo eugubina e il Gubbio si è insediato al primo posto della classifica. Ma l'incontro più importante della giornata era quello tra le squadre Virtus di Spoleto e del Foligno. Il fattore campo ha avuto ragione e la Virtus vincendo sia pure di stretta misura si mantiene così al primo posto. Anche la Narnese ha vinto inaugurando così degnamente il nuovo campo sportivo di S. Girolamo, mentre la Migozzi, squadra assai temuta ha dovuto cedere a quella della Folgore di S. Eraclio che ha giocato un incontro pieno di brio.

La lotta in tutti e tre i gironi è serrata e se diamo uno sguardo alla classifica possiamo chiaramente sincerarcene. Tutte le compagini sono ancora in lizza e non hanno distacchi ormai irraggiungibili. Quindi ancora un maggiore sforzo e sarà possibile un balzo in avanti.

Per il girone A. ci sono due domeniche di riposo in attesa che termini il girone di andata degli altri due gruppi e poi il carosello ricomincerà e ancora più interessante perchè il traguardo non è tanto lontano. Quindi domenica si disputerà la sesta giornata di campionato ed avremo i seguenti incontri:

Girone B: Torgiano-Angelana; Grifo-Gualdo; Assisi-Bastia.

Girone C: Clitunno-Folgore; Augusta-Virtus; Foligno-Terni; Migozzi-Narnese.

L'incontro più importante senza dubbio è quello del Foligno che ospiterà la Ternana, squadre che puntano decisamente al primato. Il Terni che, a quanto pare viaggia a gonfie vele, si trova a due punti dalla capolista del girone e farà del tutto per avere la meglio, ma anche il Foligno che ha una partita di meno si trova nelle identiche condizioni. Quindi sarà un incontro di cartello.

Il Torgiano rientra dal riposo ma ha un osso duro da ròdere. Ospiterà l'Angelana la squadra che ha più goal all'attivo. Quindi la difesa torgianese avrà da lavorare molto per fermare l'attacco Angelano. Anche il Grifo spronato dal pareggio di domenica darà battaglia al Gualdo assetato di punti ed è difficile fare un pronostico. Il Bastia riuscirà a passare ad Assisi? Questa è una grande incognita e se la capolista dovesse soccombere dovrebbe pure cedere il primato al Gualdo o al Grifo.

La capolista del Girone C, la Virtus è impegnata con il fanalino di coda Augusta di Narni e la classifica parla. Però c'è il fattore campo che potrebbe decidere le sorti

La Narnese gioca a Papigno contro la Migozzi e se per caso riuscisse nel suo intento la classifica potrebbe avere dei mutamenti importanti. La Migozzi però è una squadra solida e quindi sarà difficile per la Narnese poter passare su di un campo così pericoloso. Il campionato prosegue destando interesse ed emozioni. Staremo a vedere quindi quali sorprese ci preparerà questa sesta giornata.

* * *

Omologazione gare - Si sospende l'omologazione di tutte le gare disputate il giorno 8 luglio 1945 in attesa di accertamenti sulla posizione di vari giocatori. Si sospende anche ogni decisione in merito ai reclami avanzati dalle Società: S. S. Assisi - A.S. Angelana - S. S. Magione-U.S. Avanti-S.s. Turrita, M.G.C. Migozzi, in attesa di conoscere la regolarità della posizione di alcuni giocatori.

PUNIZIONI - *Gara S.S. Turrita-S.S. Magione del 24 giugno 1945:* Poichè l'arbitro dichiara nel suo rapporto di avere dovuto sospendere la gara al 22 minuto del secondo tempo in seguito ad invasione di campo da parte dei sostenitori della S.s. Turrita, si adottano i seguenti provvedimenti disciplinari a carico della stessa S.S. Turrita:

a) Lire (Mille) di multa che dovrà essere pagata entro il giorno 20 luglio 1945; b) squalifica del campo per una gara ufficiale, inviando pertanto la Società Turrita a disputare la gara S.S. Turrita U.S. Gubbio sul campo dell'A.C. Perugia; si limitano le punizioni disciplinari al Turrita stante il comportamento energico dei propri dirigenti che ha valso ad evitare maggiori e più gravi incidenti.

Gara S.S. Virtus-A.S. Foligno del 8 luglio 1945: Si commina la multa di Lire 300 (Trecento) alla S.S. Virtus per il contegno poco corretto da parte dei propri sostenitori nei confronti dell'arbitro e della squadra ospite durante la Gara Virtus-Foligno. Detta multa dovrà essere pagata entro il giorno 20 luglio 1945.

A carico di giocatori non espulsi dal campo: Si ammoniscono i giocatori Trequattrini Edi (Migozzi), Pauselli Attilio, Pintòssi Aldo (Virtus), Silvestri Abramo (Foligno), Maran Luciano (Ternana), per proteste all'arbitro.

Sospensione torneo Girone A. In attesa che termini il girone di andata per i gironi B e C del Torneo Regionale Umbro le Società del Girone A riposeranno nei giorni 15 e 22 corrente. Si fa eccezione per la gara di ritorno A.C. Perugia-S.S. Turrita che viene anticipata al giorno 22 corrente ad ore 17,30, per evitare concomitanza con altra manifestazione sportiva che avrà luogo a Perugia il 29 luglio p.v.

Orario gare: A decorrere da domenica 22 Lugio 1945 l'ora ufficiale di inizio delle gare viene anticipata alle ore 17,30.

Disciplina delle gare: Si ricorda ancora una volta che qualora si verificassero atti di violenza prima durante e dopo le gare da parte di elementi irresponsabili e non identificabili, i Presidenti di Società possono essere tenuti responsabili in proprio del comportamento illegale dei sostenitori della propria Società.

Vita delle Province

Un importante ordine del giorno dell'Associazione degli Industriali di Foligno

FOLIGNO, 7

L'Associazione degli Industriali di Foligno, che svolge una intensa attività per una sempre migliore utilizzazione delle sane energie locali, ha formulato il seguente interessantissimo ordine del giorno che ha sottoposto alla discussione e all'approvazione dei suoi soci.

«Le Associazioni economiche della città di Foligno, Industriali, Agricoltori, Commercianti e Lavoratori, riunite a convegno, presenti i rappresentanti del Comitato locale di Liberazione e il Sindaco primo Magistrato della città, posto in esame il problema dell'organizzazione e del funzionamento della Camera di Commercio provinciale dell'Industria, Agricolture, Commercio e Lavoro; rilevata l'insufficienza delle disposizioni legislative attualmente in vigore le quali inceppano anzi la funzione di questo importante organismo e ne impediscono una più estesa e conclusiva attività; constatato che l'ordinamento organizzativo non può rispondere alle finalità che tale Istituto si deve ripromettere perchè manca la partecipazione e la collaborazione diretta delle Organizzazioni economiche della Provincia riservando la nomina delle cariche all'autorità del Ministro e del Prefetto;

delibera di segnalare al Governo la necessità di riformare la Legge vigente mediante le seguenti proposte risolutive:

Organo primo delle Camere di Commercio dovrà essere un Consiglio Generale con rappresentanti dei diversi centri della Provincia nominati rispettivamente dalle Associazioni degli Industria, Agricoltori, Commercianti, Lavoratori, in numero di due per ogni Organizzazione. Il Consiglio Generale rappresenta la autorità massima della Camera di Commercio.

Sarà nominato un Presidente ed una Giunta esecutiva composta di quattro membri, cioè uno di ogni Organizzazione Sindacale, e tutti di diversa località, da parte del Consiglio Generale. La Giunta esecutiva di fatto dirige il funzionamento Camerale.

Al Ministero competente sarà riservata la nomina di un Direttore dei servizi previo gradimento della Giunta Esecutiva, il quale, pur essendo un funzionario dello Stato, dovrà svolgere la sua opera in collaborazione e sulle direttive che impartirà la Giunta esecutiva, sempre nell'ambito delle disposizioni legislative.

Le funzioni che svolgeranno le Camere di Commercio dovranno essere fissate da disposizioni Legislative, ma regolate secondo le direttive stabilite dalle stesse Camere di Commercio in sede di convegni annuali, Regionali o Nazionali.

Un organico di emanazione governativa ed un regolamento interno, alla cui formazione collaboreranno rappresentanti delle Camere di Commercio, saranno promulgati per il regolamento dei diversi servizi e per l'assunzione del personale occorrente; questo sarà considerato dipendente Statale.

Richiamandosi, infine, alle tradizioni le quali vollero in passato, per il particolare carattere di dislocamento delle forze del lavoro che, la Sede della Camera di Commercio doveva essere Foligno e più particolarmente perchè da questo centro si irradia l'attività economica di una vasta zona la quale, per speciali condizioni naturali e topografiche, da secoli ha contratto e sviluppato rapporti industriali, agricoli commerciali e di lavoro con la città di Foligno, reclama dai poteri legislativi competenti la istituzione nella nostra città di una *Sezione staccata della Camera di Commercio di Perugia*, ove del resto esistono tutt'ora i locali espressamente costruiti or sono alcuni decenni, per ospitare la Camera di Commercio».

Una conferenza del prof. Calogero

Il Prof. Guido Calogero, della Università di Roma, del P.d'A. terrà oggi venerdì, nel salone dei Concerti del Palazzo Trinci alle ore 19, una conferenza dal titolo «Finalità del Partito d'Azione».

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Nella Cattedrale di S. Lorenzo Venerdì 13 luglio avranno luogo i funerali del

Capitano di Fregata
PUCCI BONCAMBI C.te Cav. Uff. MARCELLO
Cav. Mag. del S. O. M. di Malta

Caduto per difendere l'onore della Patria.

Durante la mattinata verranno celebrate messe lette ed alle ore 9 la messa solenne di requiem.

Alle ore 10 il corteo funebre muoverà dalla Cattedrale per il Cimitero.

La famiglia sarà grata a tutti coloro che vorranno rendere tributo di affetto al caro estinto.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura pei contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	11 Lugl.	12 Lugl.
Rendita 3,50%	107.50	107.—
Rendita 5%	97,25	97,15
Redimibile 3,50%	90,80	90,40
Redimibile 5%	97,40	97,50
Venezie 3,50%	97,75	97,75
Buoni del Tes. 1948 5%	97,70	97,90
Buoni del Tes. 1949 5%	97,70	97,60
Buoni del Tesoro 1950 I. serie	97,75	97,60
Buoni del Tesoro 1950 II. serie	97,55	97,50
Buoni del Tes. 1951 5%	97 55	97,50
Buoni del Tes. 1951 4%	91,55	91,55
Cotoniere	2000,—	1850,—
Snia Viscosa	2350,—	2250,—
Montecatini	655,—	600,—
Terni	710,—	690,—
Finsider	680,—	660,—
Fiat	2300,—	2200,—
Valdarno	2875,—	2700,—
Unes	610,—	610,—
Romana di Elettricità	2550,—	2400,—
Meridionale Elettrica	1725,—	1750,—
Adriatica	870,—	790,—
Anic	157,—	150,—
Immobiliare	3150,—	2950,—
Acqua Marcia	3250,—	3250,—

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi».
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8,30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest.; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven sab. dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 5.30 e 16 - tutti i giorni; arr. 8.45 e 19.15 - «Tre Archi».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Morlacchi
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun. P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8,05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov. arr. 8 - «Tre Archi».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società «Pier Busseti») **e da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19*

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
ACQUISTEREI relitto B. S. A., media, grossa cilindrata con libretto circolazione. Impresa Bianchi Perugia. Tel. 12-100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
ACQUISTO subito rete per letto 2 piazze. Società Pubblicità Italia, Perugia, Piazza IV Novembre 22.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.
CERCASI appartamento moderno mobiliato. Società Pubblicità Italia, Perugia, Piazza IV Novembre 22.

CERCO appartamento 3 camere cucina. Società Pubblicità Italia, Perugia, Piazza IV Novembre 22.

AVVISI SANITARI

Il Dott. NINO NICITA

avverte la clientela di aver ripreso le sue consultazioni.

PERUGIA
VIA C. BATTISTI, 1 - TELEFONO 61-32

ATTENZIONE!
Domenica 15 Luglio apertura di un CHIOSCO in Piazza d'Armi CON VENDITA DI BIBITE RINFRESCANTI
Sportivi! Bocciofili!
VISITATECI

In CITTA' DI CASTELLO

L'Emporio «45»

DITTA BAMBINI E MONGARDINI

offre la possibilità alla sua Spett. Clientela di acquistare STOFFE - MERCERIE - CALZATURE - PROFUMERIE a prezzi di assoluta concorrenza

VISITATECI Tel. 2-11